

STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO



Art. 1 -Vita della comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia fatta a New York il 20 novembre 1989 e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

DIRITTI E DOVERI

Art. 2- Diritti e doveri delle studentesse e degli studenti

Lo studente ha diritto:

1. ad una scuola qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
2. alla tutela e alla valutazione della propria identità personale, culturale, etnica e religiosa e
ad una educazione fondata sul rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali dell'uomo e della convenzione internazionale del minore.
3. alla libertà di apprendimento come diritto alla buona qualità e all'efficienza del servizio, all'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie all'autonomia personale, alla professione e alla formazione del cittadino.
4. all'informazione chiara e completa circa il funzionamento della scuola, gli obiettivi didattici e formativi, il curriculum personale.
5. di essere al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.
6. alla promozione di iniziative volte all'accoglienza e alla tutela delle lingue e delle culture degli studenti stranieri e alla realizzazione di attività interculturali.
7. alla riservatezza necessaria a tutelarla.
8. a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
9. ad un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo- didattico di qualità.
10. ad iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio e di prevenzione della dispersione scolastica.

Lo studente ha il dovere:

1. di rispettare tutti collaborando fattivamente con i vari soggetti della comunità scolastica.
2. di osservare una frequenza regolare e di rispettare l'orario di ingresso.
3. di rispettare le varie fasi del processo formativo (progettazione, verifica e socializzazione dei risultati).
4. di elaborare gli strumenti di conoscenza necessari per comprendere i contesti naturali, sociali, culturali, antropologici nei quali è inserito.
5. di rispettare le regole del vivere e del convivere nell'ambito scolastico e sociale.
6. di avere cura dell'ambiente scolastico.

Condotte problematiche e sanzioni disciplinari

L'inosservanza degli obblighi scolastici da parte dello studente comporterà l'erogazione di sanzioni disciplinari che, in ogni caso, non saranno lesive della dignità dell'alunno. Nell'erogare le sanzioni si dovrà tener conto che:

1. I provvedimenti disciplinari non devono avere uno scopo repressivo e punitivo ma educativo
2. Devono tendere al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della "Comunità scolastica" (art. 4 comma 2)
3. La responsabilità disciplinare è personale
4. E' importante che l'interessato possa esporre le ragioni di un comportamento scorretto
5. Occorre ridefinire i provvedimenti disciplinari in chiave educativa finalizzandoli al ripristino di rapporti corretti all'interno della scuola e al miglioramento del senso di responsabilità degli allievi.
6. E' importante distinguere il comportamento scorretto dalla valutazione del profitto.
7. Bisogna dare sempre allo studente la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività in favore della comunità scolastica.
8. Nell'adottare qualsiasi sanzione disciplinare si dovrà tener presente la situazione personale dell'alunno.
9. Non può essere sanzionata, né direttamente, né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.

La nostra Istituzione scolastica ha intrapreso azioni mirate di prevenzione del bullismo tramite:

- coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori; □ aggiornamento del Regolamento di istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, smartphone e di altri dispositivi elettronici e stesura di un "Regolamento di prevenzione e contrasto delle nuove forme di devianza: "Bullismo e Cyberbullismo"

- percorsi di formazioni tenuti da esperti rivolti ai genitori sulle problematiche del bullismo e cyberbullismo, impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni; valorizzazione del ruolo del personale scolastico e in particolare del Pronto soccorso digitale e dell'animatore digitale, al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola;

Nuove disposizioni in materia di Statuto degli Studenti, sanzioni disciplinari e valutazione del Comportamento. Applicazione dei D.P.R. 8 agosto 2025, n. 134 e n. 135 in vigore dal 10 ottobre 2025

1. Riforma del Voto di Comportamento e Conseguenze (D.P.R. n. 135/2025)

Il comportamento è ora equiparato, per peso e incidenza, alle discipline di studio e viene espresso in **decimi** anche nella Scuola Secondaria di Primo Grado (come stabilito dalla Legge n. 150/2024).

Scuola Secondaria di Secondo Grado:

Voto di Comportamento	Conseguenza a Scrutinio Finale	Dettagli
Inferiore a 6/10 (Es. 5/10)	Non Ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato.	La non ammissione è automatica, senza possibilità di recupero.
Pari a 6/10	Sospensione del Giudizio sull'ammissione.	Lo studente deve svolgere e discutere un "Elaborato Critico in materia di Cittadinanza Attiva e Solidale" (il cosiddetto "Compito di Cittadinanza") prima dell'inizio del successivo anno scolastico. La mancata presentazione o la valutazione insufficiente dell'elaborato comporta la Non Ammissione.
Pari o Superiore a 9/10	Massimo Punteggio nella fascia di attribuzione del Credito Scolastico per l'Esame di Stato.	La condotta eccellente è premiata con il massimo dei crediti disponibili.

NB: La valutazione del comportamento deve tenere conto, in modo particolare, di atti di violenza, aggressione e lesione della dignità altrui, incluso il personale scolastico e gli altri studenti.

2. Nuovo Regime delle Sanzioni Disciplinari (D.P.R. n. 134/2025)

Le sanzioni disciplinari sono ridefinite con un forte accento sulla funzione educativa, riparativa e non solo punitiva.

Durata Sospensione	Modalità della Sanzione	Finalità
Fino a 2 giorni	Lo studente non è allontanato dalla scuola, ma deve svolgere Attività di Approfondimento e Riflessione sulle conseguenze del suo comportamento.	Mantenere il rapporto con la comunità scolastica e favorire l'autocritica e la consapevolezza del danno.
Oltre 2 giorni (fino a 15 giorni)	Lo studente è coinvolto in Attività di Cittadinanza Attiva e Solidale (es. volontariato, assistenza, cura dei beni comuni) presso enti e strutture convenzionate con la scuola.	Garantire un'esperienza riparativa per la comunità e formativa per lo studente, secondo un principio di temporaneità e gradualità. Tali attività possono proseguire anche dopo il rientro in classe.
Oltre 15 giorni	La sanzione (di competenza del Consiglio di Istituto) mantiene l'obbligo delle Attività di Cittadinanza Solidale e prevede l'intervento obbligatorio dei servizi sociali e/o psico-pedagogici per un percorso di reinserimento.	Sanzionare le infrazioni più gravi, con l'obiettivo prioritario di un reinserimento positivo.

Altri Punti Salienti (D.P.R. n. 134/2025):

- **Mancanze Disciplinari e Voto:** Si ribadisce che le infrazioni disciplinari non possono influire sulla valutazione degli apprendimenti nelle singole discipline, ma **influenzano direttamente** il voto di comportamento.
- **Patto Educativo di Corresponsabilità:** Il Patto sarà integrato con l'impegno esplicito alla collaborazione tra scuola, famiglia e studenti per contrastare fenomeni di **bullismo, cyberbullismo, uso di alcol e sostanze stupefacenti**, anche attraverso attività formative e informative specifiche sull'uso responsabile della rete.
- **Aggiornamento Regolamenti:** L'Istituzione Scolastica procederà all'aggiornamento del proprio Regolamento d'Istituto entro 30 giorni dall'entrata in vigore del decreto per recepire le nuove norme.

3. Frequenza Minima (D.P.R. n. 135/2025)

Il decreto ridefinisce in modo dettagliato il quadro dell'obbligo di istruzione, conformandosi alle nuove disposizioni legislative e stabilendo che si assolve secondo quanto previsto dalle leggi vigenti. Viene confermata la soglia di frequenza minima pari ai tre quarti (3/4) dell'orario annuale personalizzato per la validità dell'anno scolastico, ma le scuole con delibera del Collegio dei docenti, potranno concedere deroghe in casi straordinari ed eccezionali, purché documentate e senza compromettere la possibilità di valutazione degli apprendimenti. La mancata frequenza, anche tenendo conto delle deroghe, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.